

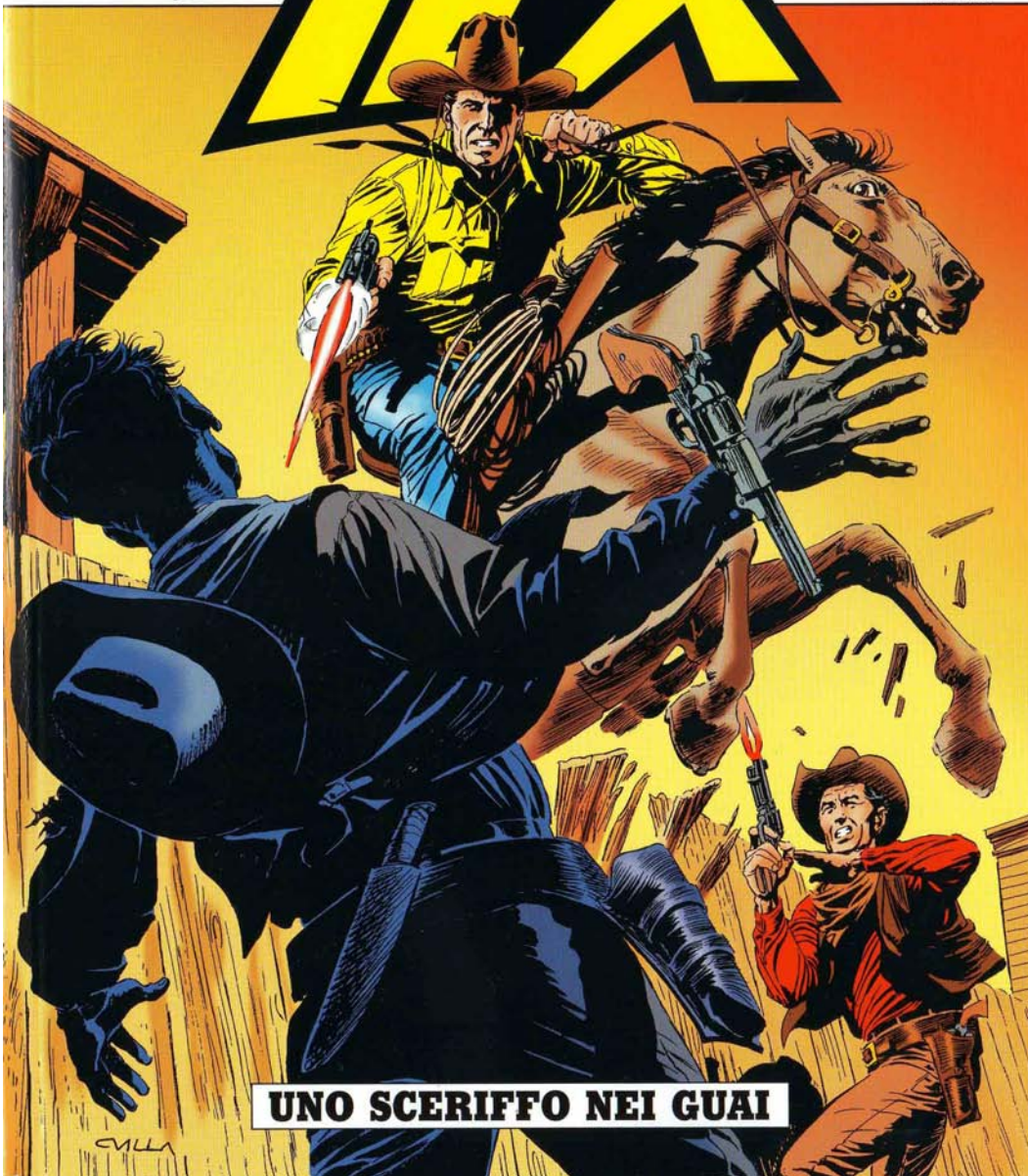
tutto

N.474

Ristampa
completa della
collana Tex

€2,70
MENSILE
ITALY ONLY

TEX



UNO SCERIFFO NEI GUAI

LA POSTA DI TUTTOTEK



Dubbi, curiosità e domande varie al Direttore

Cari amici, non so se succeda anche a voi, ma, ogni volta che, guardando la vetrina di una libreria, mi trovo inaspettatamente di fronte a un libro dedicato a un argomento che mi è particolarmente caro, provo un irresistibile senso di riconoscenza nei confronti dell'editore. Riconoscenza, tanto per fare un esempio, ampiamente meritata da una Casa editrice, la Fondazione Rosellini per la Letteratura Popolare, di cui ho già avuto modo di parlarvi in passato, in occasione della pubblicazione di due imperdibili volumi; il primo basato sulle illustrazioni eseguite da Carlo Jacono per la storica collana di spionaggio *Segretissimo*; il secondo incentrato su un genere letterario e cinematografico difficile da definire, ma sicuramente affascinante, il "noir". "E adesso?", direte voi... Adesso mi sono letteralmente divorato con un po' di nostalgia - ma, credetemi, anche con estremo interesse - le centocinquantaquattro maxi pagine del volume che vedete qui a destra, un'opera che ospita le prime illustrazioni di fantascienza realizzate in Italia per "la più longeva rivista del settore in Europa e forse nel mondo", nel decennio che va dal 1952 (l'anno in cui uscì il primo numero) al 1962. Il

titolo del libro, *Gli illustratori di Urania: Caesar e Jacono*, farà certo sobbalzare sulla sedia coloro fra voi che, come me, sono sfigatati sostenitori di questa straordinaria collezione di narrazioni fantascientifiche. Gli artisti cui fa riferimento il titolo sono due autentiche colonne della grafica editoriale "popolare" e, in questa occasione, fanno letteralmente a gara per sorprenderci con il loro tratto classico ed evocativo, ma, visto che - dicevo - di Carlo Jacono vi ho parlato recentemente, sarà il grande Kurt Caesar il protagonista di questa mia breve digressione. Da buon "fumettaro" vi confesso infatti che la mia attenzione si è concentrata particolarmente sulle pagine che rievocano gli anni in cui Caesar andava segnalandosi come uno dei più apprezzabili disegnatori di fumetti. Kurt Kaiser, questo era il suo vero nome, nacque, cittadino tedesco, in Lorena, ma si trasferì nel 1930 a Milano, dopo aver conosciuto alcuni editori italiani che iniziavano allora la propria attività: i fratelli Del Duca, che poi fondarono l'Editrice Universo, e lo stesso Arnoldo Mondadori... A questo punto, chi mi conosce abbastanza bene avrà già capito dove sto andando a parare: nel 1938, Caesar (che, però, firmava ricorrendo a una serie incredibile di pseudonimi, da Cesare Avai a Corrado Awai, da Corrado Caesar a Jack Awai) iniziò a collaborare con *Il Vittorioso*, uno dei settimanali che abbiamo spesso citato anche per la presenza sulle loro pagine di mio padre Gianluigi Bonelli. L'esordio sul "giornalino" romano avviene attraverso *Romano il legionario*, un personaggio che esaltava i valori della fede e della patria, dominanti a quell'epoca. In quello stesso periodo, lo saprete ormai a memoria, Bonelli padre scatenava la sua fantasia cercando di sottrarsi ai temi bellici, proponendo a tutti quei disegnatori con cui lavorava soggetti legati al mondo dell'Avventura. Incurante dell'assoluta perfezione con cui Caesar

Per saperne di più su Tex,
ma anche su tutte le novità
della Casa editrice, potete
visitare il nostro sito:

www.sergiobonellieditore.it

disegnava armi, carri armati, navi, il futuro creatore di Tex lo coinvolse in una storia a fumetti ricavata da un romanzo del quale andava particolarmente fiero: *Il Crociato Nero*. Caesar, con uno stile che ancora denunciava le influenze di Alex Raymond, il creatore di *Flash Gordon*, *Agente segreto X-9* e *Jungle Jim*, realizzò un piccolo capolavoro che ancora oggi viene ricordato dagli appassionati del "Vitt". La biografia professionale, ma anche personale, di Caesar è talmente avventurosa da giustificare il titolo della sezione a lui dedicata dal libro della Fondazione Rosellini: *La vita come un (cine)romanzo*. A raccontarla provvede, anche in questa occasione, la puntuale e avvincente rievocazione firmata del nostro e vostro amico Gianni Brunoro, una lettura che, spero, avrete il piacere di affrontare a vostra volta. Chi volesse seguire il mio consiglio, può procurarsi una copia di questo pregiato e coloratissimo volume richiedendola all'indirizzo e-mail info@fondazioneRosellini.it.

Un caro saluto.

Sergio Bonelli

